

2 Maccabei

2 ¹ «Come abbiamo già detto, nei documenti si legge che il profeta Geremia comandò ai deportati di prendere il fuoco. ² Parimenti si legge che il profeta consegnò ai deportati la legge di Mosè e raccomandò loro di non dimenticarsi dei comandamenti del Signore. Vedendo idoli d'oro e d'argento e i loro ornamenti, essi non dovevano deviare ma restare saldi nelle loro convinzioni. ³ Con insistenza il profeta esortava i deportati a rimanere fedeli alla legge di Dio. ⁴ Gli stessi documenti riferiscono ancora questo: il profeta, in seguito a una rivelazione avuta, salì sul monte dove Mosè era andato per contemplare la terra che Dio avrebbe dato in eredità a Israele e comandò che alcuni lo seguissero con la tenda e l'arca dell'alleanza. ⁵ Geremia arrivò in quel luogo e vi trovò una caverna. Vi portò dentro la tenda, l'arca e l'altare dei profumi e chiuse la porta. ⁶ Alcuni di quelli che lo avevano seguito andarono poi insieme per segnare la strada che portava alla caverna, ma non riuscirono più a trovarla. ⁷ Geremia venne a saperlo, li rimproverò e disse: «Questo luogo rimarrà sconosciuto fino al giorno in cui Dio manifesterà la sua misericordia riunendo il suo popolo. ⁸ Allora il Signore mostrerà di nuovo queste cose e apparirà glorioso nella nube, come quando apparve a Mosè, o come quando Salomone pregò perché il tempio fosse solennemente consacrato». ⁹ In quei documenti si narra pure che Salomone, uomo di grande sapienza, offrì sacrifici per la dedicazione del tempio da lui costruito. ¹⁰ Mosè pregò il Signore e dal cielo scese il fuoco che consumò le vittime; ugualmente, anche dopo la preghiera di Salomone, un fuoco, sceso dal cielo, bruciò il sacrificio. ¹¹ Mosè aveva detto: «Siccome l'offerta per il peccato non è stata mangiata, essa è stata consumata». ¹² Anche Salomone celebrò per otto giorni la festa della Dedicazione del tempio». ¹³ «Queste stesse notizie si trovavano anche negli scritti e nelle

memorie di Neemia. Egli fondò pure una biblioteca e vi raccolse libri riguardanti i re e i profeti, gli scritti di Davide e le lettere dei re relative ai doni votivi. ¹⁴ Allo stesso modo anche Giuda Maccabeo raccolse tutti i libri andati perduti a causa della guerra che ci capitò, ed essi sono ora presso di noi. ¹⁵ Perciò se ne avete bisogno, mandateci qualcuno che ve li porti». ¹⁶ «Dunque noi vi scriviamo mentre stiamo per celebrare la festa della Purificazione del tempio. Festeggiate anche voi questi giorni e farete un'ottima cosa. ¹⁷⁻¹⁸ Dio che ha salvato tutto il suo popolo e ci ha restituito la terra promessa, il regno, il sacerdozio e il tempio, ci radunerà nella terra santa da ogni parte del mondo. Così egli ci ha promesso nel libro della legge e noi, basandoci sulla sua parola, lo speriamo. Anzi egli ci ha già liberati da grossi pericoli e ha purificato il tempio». ¹⁹⁻²³ «Giasone di Cirène ha scritto cinque libri. In essi si parla di Giuda Maccabeo e dei suoi fratelli, della purificazione del grande tempio e della inaugurazione dell'altare. Si narrano le guerre contro Antioco Epifane e contro suo figlio Eupatore. Si raccontano pure le apparizioni venute dal cielo a favore di quelli che avevano combattuto con grande coraggio per la fede ebraica. Questi, anche se pochi di numero, riconquistarono tutta la regione e misero in fuga gli stranieri. Ricuperarono il tempio, famoso in tutto il mondo, liberarono la città, e rimisero in vigore le leggi che stavano per essere abolite. Riuscirono a fare tutto ciò con l'aiuto del Signore che fu loro propizio. In questo mio libro cercherò di riassumere tutte queste notizie. ²⁴ Infatti ho tenuto in considerazione la grande quantità di cifre e la difficoltà per chi vorrà mettersi a studiare la vicenda di una storia così vasta. ²⁵ Perciò ho cercato di fare un racconto piacevole per quelli che intendono leggermi, facile per quelli che lo vogliono imparare a memoria, utile per chiunque lo prenderà in mano. ²⁶ Per me invece il lavoro è stato complesso: mi sono sforzato di sunteggiare, e per far questo ho dovuto sudare e rinunciare al sonno. ²⁷ Capita così anche a chi prepara un banchetto e cerca di soddisfare i gusti degli altri: infatti non è cosa semplice. Anch'io affronto ben volentieri questa fatica per rendere un servizio a

molti. ²⁸ Lascio perciò a Giasone l'accuratezza dei singoli dettagli, io invece tenterò di riassumerlo, secondo il piano che mi sono proposto. ²⁹ L'architetto che progetta una casa nuova deve preoccuparsi di tutta la costruzione; ma chi ha il compito di dipingerla e di decorarla, deve badare solo agli ornamenti. Penso che lo stesso discorso valga per noi. ³⁰ L'autore di una storia deve raccogliere i dati, mettere ordine nel racconto ed esaminare con cura anche i minimi particolari. ³¹ Invece chi la riassume può permettersi di curare la brevità del racconto, trascurando l'esposizione completa dei fatti. ³² «Ora è tempo di passare alla narrazione, senza aggiungere altro. Sarebbe sciocco infatti fare una lunga introduzione e poi raccontare in breve la storia stessa».